

DEFENCE FOR CHILDREN
INTERNATIONAL
ITALIA



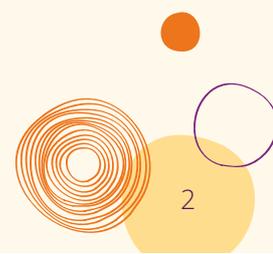
RAPPORTO ATTIVITÀ

2022

IL MOVIMENTO GLOBALE PER I
DIRITTI DI BAMBINI E DI RAGAZZE

INDICE

Defence for children Italia	3
Ambiti d'azione	4
Struttura organizzativa	12
DCI nel Mondo	13
2022 in breve	14
La Raccolta fondi per la sede sociale di Piazza Don Gallo	16
Attività internazionali	20
Progetti	22
Servizio Sociale Internazionale	44
Pubblicazioni	45



**DAL 1979
NEL
MONDO,
DAL 2005
IN ITALIA**



Defence for Children International Italia OdV è un'associazione di volontariato indipendente, parte del movimento Defence for Children International, con sede operativa a Genova.

LA NOSTRA VISION

Il nostro movimento lavora per un mondo equo capace di considerare bambine, bambini e adolescenti persone in grado di esercitare pienamente i loro diritti umani.

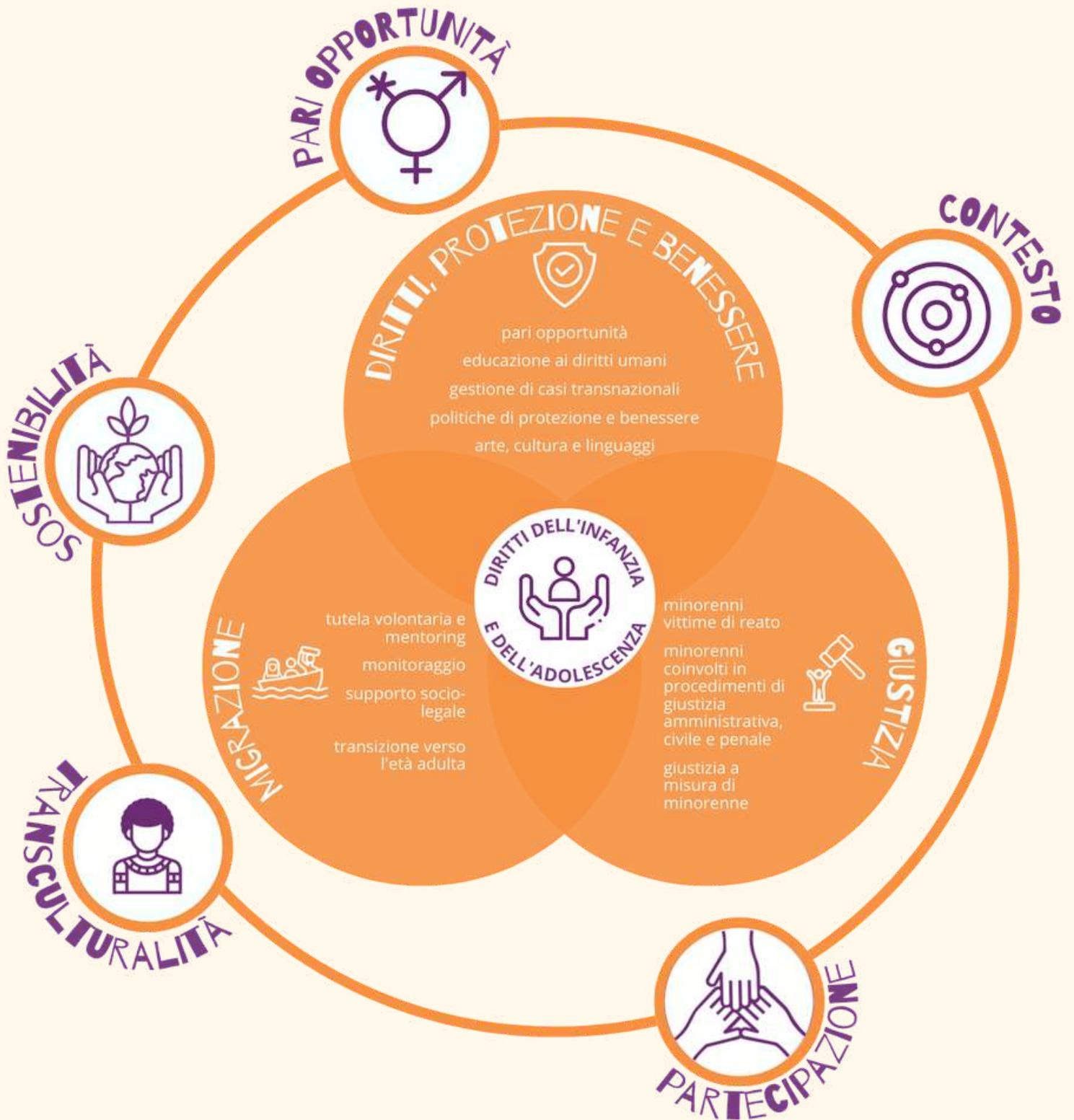
LA NOSTRA MISSION

DCI Italia agisce oggi in forma autonoma e coopera con altre associazioni, movimenti e istituzioni perché si affermi nell'agire quotidiano un nuovo modello culturale che a partire dalla promozione delle condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza, ritrovi i suoi fondamenti nei diritti umani.

Quotidianamente affrontiamo le numerose problematiche del mondo dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso un approccio che riconosca la centralità dei diritti umani con diverse azione.



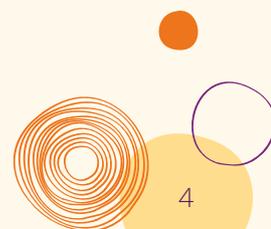
AMBITI



AGENDA 2030



Defence for Children International Italia è una organizzazione indipendente, molto attiva e connessa al territorio, che riconosce la forte necessità di coordinamento e supporto per massimizzare gli impatti positivi delle sue azioni, perseguendo nello specifico cinque Global Goals delle Nazioni Unite, delineate nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU.



DIRITTI, PROTEZIONE E BENESSERE

Questo ambito di attività include tutte le azioni generali di difesa e promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, centrali per la nostra mission. In particolare in questo ambito, DCI Italia svolge attività e azioni collegate a:

PARI OPPORTUNITÀ

Defence for Children Italia agisce nel rispetto del principio di parità di trattamento e si impegna nella promozione dello stesso attraverso azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione di operatori, professionisti, comuni cittadini e giovani, con l'obiettivo di contribuire al superamento delle discriminazioni di ogni tipo incluso il genere.

EDUCAZIONE AI DIRITTI UMANI

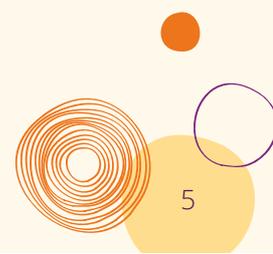
Defence for Children Italia è impegnata in azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione di operatori, professionisti e singoli cittadini, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di un pensiero, di conoscenze e competenze individuali e collettive che rafforzino un'adeguata tutela e promozione dei diritti delle persone minorenni. In particolare, Defence for Children Italia si avvale di formatori esperti per sviluppare percorsi formativi nei diversi ambiti di azione tenendo sempre in considerazione i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

GESTIONE DI CASI TRANSNAZIONALI

Defence for Children Italia, membro ufficiale del Servizio Sociale Internazionale (ISS) dal 2018, mette a disposizione un gruppo di professionisti che gestiscono, a titolo volontario, i casi riferiti dai membri del network mondiale. Tuttavia, non ricevendo alcun contributo pubblico o privato per svolgere questa attività, per far fronte a spese vive di gestione ed eventuali costi addebitati da parte dei corrispondenti esteri, agli enti richiedenti è richiesto un contributo da versare sul conto corrente dell'associazione.

POLITICHE DI PROTEZIONE E BENESSERE

Da vari anni Defence for Children Italia è impegnata nell'analisi e nello sviluppo di politiche di protezione e benessere dell'infanzia attraverso un approccio basato sui diritti umani.



Lo sviluppo di una Politica di Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza è un'opportunità per ogni ente per allineare la propria strategia e programmazione con il proprio mandato. DCI Italia offre la sua esperienza in materia per accompagnare processi di elaborazione e adozione di adeguate procedure e modelli di Child Safeguarding Policies, così come organizza percorsi di formazione integrati rivolti agli operatori, e opera a sostegno delle proposte di legge in materia sia a livello regionale che nazionale.

ARTE, CULTURA E LINGUAGGI

Defence for Children Italia promuove un paradigma incentrato sui diritti umani anche attraverso l'utilizzo e la promozione di linguaggi "altri" (mezzi artistici, promozione di eventi culturali, utilizzo di video, musica, narrazioni...) al fine di promuovere un cambiamento culturale incentrato sul riconoscimento della specificità di ogni persona e dei suoi diritti.

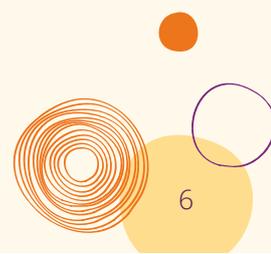
MINORENNI E GIOVANI MIGRANTI

Questo ambito di attività include tutte le azioni di difesa e promozione dei diritti di minorenni e giovani dal mondo. In particolare in questo ambito, DCI Italia svolge attività e azioni collegate a:

TUTELA VOLONTARIA E MENTORING

Defence for Children Italia promuove l'istituto della tutela volontaria per minorenni stranieri non accompagnati attraverso azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione di cittadini volontari interessati a diventare tutori (su mandato del Garante Regionale dell'infanzia e dell'adolescenza, come prevede la Legge 47/2017), ma anche di operatori del sistema di accoglienza su questo istituto e, più in generale, sulla corretta applicazione della Legge 47/2017.

Un importante ambito di azione, data la natura indipendente dell'associazione, riguarda le attività di advocacy affinché l'istituto della tutela volontaria sia debitamente promosso e implementato da parte delle istituzioni preposte per tutti i minorenni stranieri non accompagnati presenti sul nostro territorio.



A partire dall'esperienza della tutela volontaria, DCI Italia organizza percorsi di mentoring per ex minorenni stranieri non accompagnati nella fase di transizione all'età adulta, attraverso la sensibilizzazione, formazione e supporto di cittadini volontari che diventano mentori di giovani dal mondo sul territorio genovese. I percorsi di mentoring sono promossi e gestiti interamente dall'associazione, che si interfaccia con le risorse presenti sul territorio per coadiuvare l'attivazione di percorsi di cittadinanza attiva significativi e sostenibili.

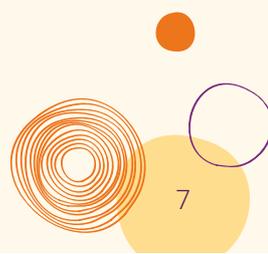
Defence for Children Italia è parte dell'European Guardianship Network, sostenuto dalla Commissione Europea per promuovere l'istituto della tutela in Europa.

MONITORAGGIO

Defence for Children Italia, anche attraverso le reti nazionali di cui è parte (Osservatorio Nazionale sui Minori Stranieri non Accompagnati e Tavolo Minori Migranti), svolge un'azione di monitoraggio indipendente rispetto all'applicazione della Legge 47/2017 sulla protezione dei minorenni stranieri non accompagnati sulla base di un lavoro di analisi e ricerca condotto sia a livello nazionale, in alcuni territori scelti, sia a livello locale ove si aggiunge un'osservazione privilegiata derivante dalla gestione di singoli casi da parte dell'unità di supporto di cui al paragrafo successivo. Tale azione di monitoraggio è svolta sulla base di indicatori elaborati considerando le disposizioni normative e mantenendo un'attenzione incentrata sulla persona minorenne e sul suo superiore interesse in linea con la CRC.

SUPPORTO SOCIO-LEGALE

DCI Italia ha attivato sul territorio ligure un'unità di supporto socio-legale per minorenni stranieri non accompagnati, giovani in mentoring, tutori volontari, mentori e operatori del sistema di accoglienza. Oltre alla gestione di singoli casi, l'unità di supporto socio-legale assume un ruolo attivo a tutela dei diritti di minorenni e giovani adulti contattando istituzioni, servizi di emergenza e altri esperti specializzati; segnala violazioni attuali o potenziali alle autorità competenti e offre le proprie esperienze e competenze all'interno delle attività di formazione e sensibilizzazione svolte dall'associazione.



MINORENNI E GIUSTIZIA

Questo ambito di attività include tutte le azioni di difesa e promozione dei diritti delle persone minorenni che entrano in contatto con il sistema giurisdizionale, da diverse prospettive e in diversi modi, promuovendo una giustizia che sia più vicina alle giovani generazioni e più accessibile, in linea con gli standard internazionali, regionali e nazionali. DCI opera a livello nazionale in collaborazione con le istituzioni preposte e a livello internazionale in quanto parte del Network Europeo sulla Giustizia a Misura di Minorenne (EU Child Friendly Justice Network). Nello specifico gli ambiti di attenzione sono:

LA GIUSTIZIA PENALE

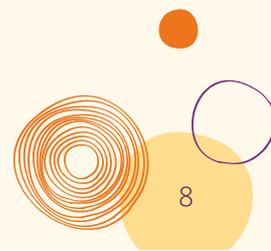
Con un focus sui minorenni che sono vittime di reato e minorenni coinvolti in procedimenti in quanto sospettati o accusati di reato.

LA GIUSTIZIA CIVILE

E in particolare i procedimenti stragiudiziali relativi al diritto di famiglia, segnatamente aventi carattere transnazionale, con la promozione di un approccio basato sulla mediazione.

LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

E tutto ciò che è inerente alle procedure amministrative che coinvolgono minorenni stranieri, in connessione con le attività dell'unità di supporto socio-legale.



AMBITI

TRASVERSALI

A partire da un paradigma fondato sul riconoscimento e l'attuazione dei diritti umani, a tutti i livelli della propria iniziativa Defence for Children Italia applica trasversalmente i seguenti criteri:

PARI OPPORTUNITÀ

L'analisi e l'azione dell'organizzazione devono realizzarsi garantendo il massimo livello di inclusività e dedicando una specifica attenzione alle persone, ai gruppi e alle variabili che generano discriminazione nei processi sociali, economici e culturali.

CONTESTO

Pur con un focus specifico dedicato alle persone minorenni, l'organizzazione agisce nei propri ambiti di intervento considerando e interagendo sempre con gli elementi causali, dinamici e contestuali che determinano le possibilità di riconoscimento dei bisogni e di promozione dei diritti delle persone.

SOSTENIBILITÀ

Le dinamiche di sviluppo relative all'ambiente e alla determinazione di contesti sociali, economici e culturali creativi, equi e sostenibili costituiscono un orientamento fondamentale per le attività dell'organizzazione.

PARTECIPAZIONE

In ogni ambito di attività, l'organizzazione considera e promuove la partecipazione delle persone minorenni come elemento costitutivo della propria mission favorendo parallelamente l'impegno civile e attivo della cittadinanza, degli operatori, dei professionisti e del mondo adulto in generale.

TRANSCULTURALITÀ

Riconoscendo il valore e le peculiarità di ogni diversità, lo sviluppo dell'organizzazione è caratterizzato creativamente dallo scambio e dall'interazione tra diverse culture di provenienza valorizzando le caratteristiche esistenti così come quelle potenziali e generative che possono derivare dall'incontro tra alterità.

CONSISTENZA (CONSISTENCY)

L'organizzazione sviluppa le proprie attività nello sforzo continuo teso a garantire la massima convergenza tra teoria e prassi, fini e mezzi per raggiungerli garantendo una preminenza della mission organizzativa fondamentale (Defence for Children) nella determinazione di scelte, programmi, attività e collaborazioni.



AZIONI

ANALISI E RICERCA

Per capire quali sono gli elementi che determinano le violazioni dei diritti umani e elaborare proposte per la loro tutela e per innalzare i livelli di garanzia delle persone minorenni.



CAPIRE

FORMAZIONE E CONDIVISIONE

Per contribuire a generare consapevolezza e competenze per sostenere un'adeguata tutela per le più giovani generazioni.



POLICY E ADVOCACY

Per informare e sensibilizzare la cittadinanza e per denunciare violazioni e sollecitare riforme affinché leggi e politiche promuovano e proteggano i diritti delle persone minorenni.

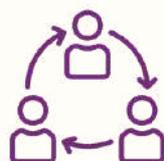


DIRE

AGIRE

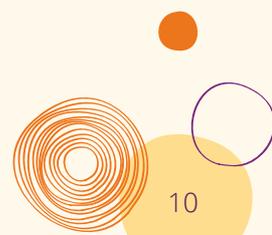
AZIONE

Supporto e sviluppo di attività, progetti e programmi per sperimentare buone pratiche capaci di essere replicate

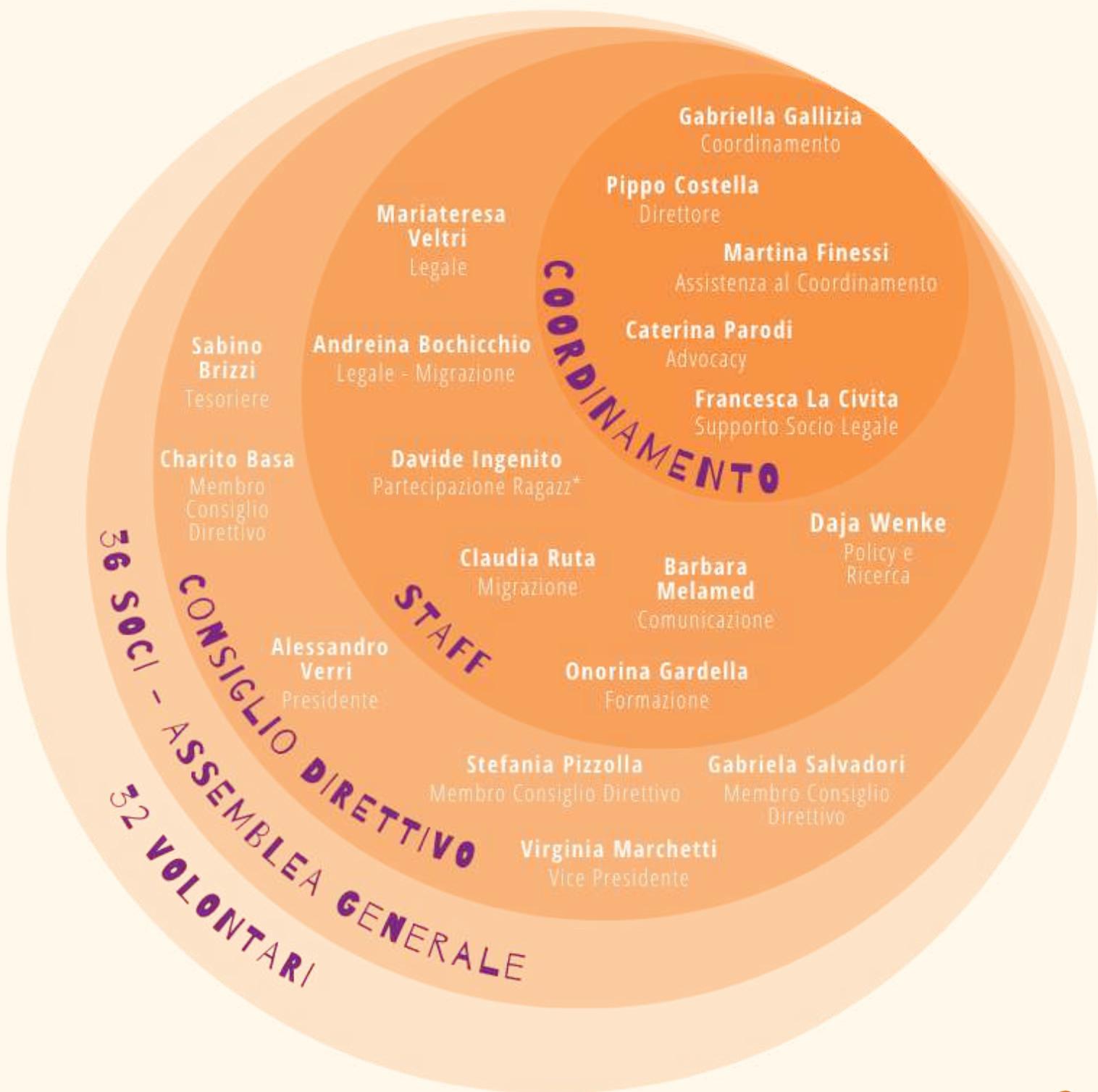


SUPPORTO INDIVIDUALE

Collaborazione con autorità locali e in connessione con la rete del SSI per la risoluzione di singoli casi transnazionali che coinvolgono minorenni e famiglie.



LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



2022 IN BREVE

Il 2022 è stato molto intenso e ha visto portare a termine con successo numerosi progetti e iniziative. Siamo usciti dalla pandemia che ci aveva costretto ad interminabili incontri online di fronte ai nostri computer e ha permesso a noi ma soprattutto a bambini e ragazzi finalmente di uscire dalle loro case, tornare a scuola e poter stare insieme nuovamente.

D'altra parte, il 2022 è stato anche un anno di grande preoccupazione e delusione. Da una parte il permanere di una guerra che non accenna a terminare e che certamente non porterà nulla di buono, prima di tutto a coloro che la subiscono, cioè le più giovani generazioni. Finita la pandemia, il fenomeno migratorio ha ripreso, come è naturale che sia. Tuttavia ha trovato tutti, come sempre – volutamente – , impreparati e ancora più asserragliati. I giovani migranti vengono da contesti sempre più devastati e deprivati e trovano situazioni sempre più miopi e poco capaci di comprenderli. Il 2022 è stato quindi un anno dove abbiamo toccato con mano questa miopia che non porta ad altro che al conflitto sociale e ad ulteriori problematiche.

Oggi come non mai le nostre “storiche” aree di lavoro - la migrazione e la giustizia - stanno convergendo. Dalla fondazione nel 2005, Defence for Children Italia opera per promuovere una società pacifica, inclusiva, che ponga al centro le persone, in particolare quelle di minore età, riconoscendone e valorizzandone le risorse. Ancora oggi, tristemente, assistiamo ad una società che continua ad andare da tutt'altra parte.

Certamente non ci fermeremo e continueremo a “dire la verità”, anche se questo comporterà porte in faccia e delusioni. Siamo convinti che i giovani si meritino di più e necessitino di un mondo adulto sincero e in ascolto.



LA RACCOLTA FONDI PER LA SEDE SOCIALE IN PIAZZA DON GALLO

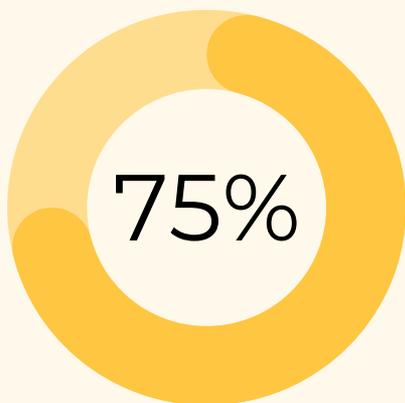
Nel 2022 Defence for Children Italia ha acquistato un immobile nel cuore della città, in Piazza Don Andrea Gallo, per farne uno spazio accessibile e gratuito dedicato ai giovani e a tutti i cittadini impegnati a difendere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e la promozione attiva della pace.

Il Centro in Piazza Don Gallo si propone di sviluppare un contesto vicino e accessibile dove i giovani possano trovare uno spazio educativo attraverso cui esercitare i loro diritti e partecipare attivamente al proprio contesto sociale.



Il centro ospiterà infatti diverse tipologie di attività:

- punto di ascolto e orientamento;
- sostegno psico-sociale;
- formazione degli operatori e dei volontari;
- sostegno alla cittadinanza attiva;
- laboratori artistici e ricreativi.

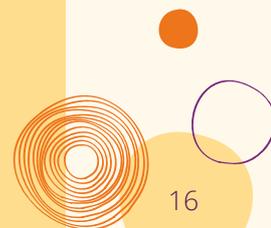


In totale, attraverso le donazioni individuali, i contributi dell'Otto per mille Tavola Valdese, COOP, Canoa Verde, e Motorsgrouping abbiamo raccolto 15000 dei 20000 euro previsti.

Per predisporre gli spazi, sono stati necessari alcuni lavori di ristrutturazione, per rendere la sede funzionale alle molteplici e diverse attività che dovrà ospitare. E' stata quindi lanciata una raccolta fondi che ha portato a raccogliere:

- Euro 4810 attraverso Rete del Dono dai nostri associati, amici e donatori tra cui MOTORSGROUPING che ha donato €1800, raccolti nel ambito della cena di gala;
- Euro 1000 da Coop Liguria;
- Euro 650 dall'Associazione Canoa Verde;
- Euro 10.000 dalla Tavola Valdese, attraverso fondi 8x1000.

Nel periodo natalizio la start-up @choseyourfreaky ha deciso di sostenere Defence for Children Italia attraverso una campagna sui social, donando 1 euro ogni prodotto venduto.



MESSAGGI DEI NOSTRI SOSTENITORI

"Forza ragazz@! Che bella iniziativa ♥!"

"Bravi! Sempre al nostro fianco...grazie siete fondamentali per noi e per i nostri ragazzi"

"... dai diamanti non nasce niente dal letame nascono i fiori"

"Grazie per il vostro sempre pronto supporto"

"Grazie per il vostro impegno!"

"BRAVI!"

"Grazie sempre"

"Da qui viene solo il meglio"

"Don Gallo non poteva avere di meglio nella piazzetta a lui intitolata!!..."

"Ottima iniziativa! C'è n'è bisogno"

"Ewiva!"

"In bocca al lupo"

"Con fiducia, ammirazione e affetto!"

"Avanti tutta!"

"con disponibilità"



ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

Grazie alla lunga esperienza nell'ambito della formazione di tutori per minorenni non accompagnati e nello sviluppo di strumenti formativi a livello nazionale e transnazionale in Europa, Defence for Children Italia ha continuato una proficua collaborazione con l'Agenzia dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (FRA Agency), arrivando alla definizione di un manuale per formatori di tutori di minorenni stranieri non accompagnati in Europa. Il documento sarà disponibile in forma cartacea e online e sarà lanciato ufficialmente dall'istituzione europea nel 2023. Defence for Children ha creato, sintetizzando il percorso teorico e pratico di formazione, le cosiddette "Guardianship Wheels", un centro risorse sistemico.

FRA
EUROPEAN UNION AGENCY
FOR FUNDAMENTAL RIGHTS

Guardianship Wheels

Systemic Resource Center

About Contact

- Centre**
The child and the guardian
- Level 1**
Child rights principles
- Level 2**
Risk and resilience of the child
- Level 3**
The child migration's story
- Level 4**
Age and evolving capacities of the child
- Level 5**
Mandate and tasks of the guardian
- Level 6**
Promoting the rights and the best interests of the child
- Level 7**
Ethical standards, accountability and support network for the guardian
- Level 8**
To know - to do - to be
- Level 9**
Primary needs - Development - Protection - Participation

Zoom in Zoom out Reset zoom Info



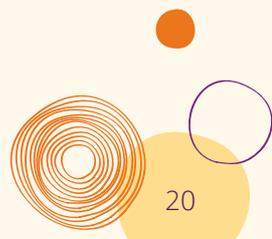
IL NETWORK EUROPEO SULLA TUTELA DEI MINORENNI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Nel 2021 Defence for Children Italia è entrata a far parte di EGN, il network europeo sulla tutela (<https://www.egnetwork.eu/>) coordinato da Nidos, organizzazione olandese di tutori. Questa rete è volta a promuovere il rafforzamento dell'istituto della tutela in Europa, attraverso la promozione di percorsi di formazione, informazione e assistenza per i tutori di minorenni stranieri non accompagnati e scambio di buone pratiche così che ogni minorenne straniero non accompagnato possa beneficiare di un alto grado di salvaguardia, così come stabilito nella norma. Il 17 e 18 maggio Defence for Children ha partecipato all'incontro internazionale del network che si è svolto a Barcellona, dove ha presentato il manuale per la formazione di tutori realizzato con l'Agenzia per i Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.



IL NETWORK EUROPEO SULLA GIUSTIZIA A MISURA DI MINORENNE

Defence for Children Italia ha partecipato ad ottobre alla prima Assemblea Generale del CFJ European Network (<https://www.cfjnetwork.eu/>). Defence for Children è parte dello Steering Group di questa rete è costituita da 18 organizzazioni da 17 Stati membri dell'UE, che opera affinché i principi della giustizia a misura di minorenne divengano realtà in Europa. Il 14 ottobre si è tenuto a Bruxelles presso il Centro Belga del Fumetto il primo Seminario Annuale del Child Friendly Justice European Network "Justice starts with children: CFJ 3560°" dove Defence for Children Italia ha gestito un workshop sulle sfide in Europa per implementare una giustizia a misura di minorenne nei confronti delle persone minorenni indagate o imputate nei procedimenti penali.



DAL DIRE AL FARE... ESIGENZE SPECIFICHE, AZIONI SPECIFICHE



CHILD RIGHTS HELP-DESK	22
RE-GENERATIONS	24
ROAD	26
CREW	28
YOUTHLAB	31
JUST CLOSER	33
E-PROTECT 2	35
ICARE	37
BECOME SAFE	39
SOTTOSOPRA	41
IO CRESCO QUI	42

CHILD-RIGHTS HELPDESK



Defence for Children Italia ha istituito a fine 2019 il CHILD RIGHTS HELPDESK, un'unità di supporto socio-legale per minorenni stranieri non accompagnati, realizzando un insieme coordinato di azioni su vari livelli. Il Child Rights Helpdesk ha costituito un osservatorio indipendente per verificare lo stato di attuazione di garanzie e diritti dei minorenni stranieri sul territorio, tramite un lavoro di orientamento, assistenza, analisi, monitoraggio, formazione e sensibilizzazione, attraverso un dialogo costante con la società civile e gli attori, istituzionali e non, che operano in questo settore.

AREE GEOGRAFICHE

Nazionale: ricerca e monitoraggio.
Territoriale, Genova: Help desk socio-legale

DURATA

Permanente

COINVOLTI IN ITALIA

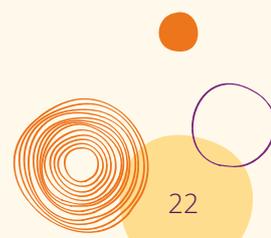
circa 40 casi gestiti, relativi sia a minorenni stranieri non accompagnati che ai neo maggiorenni, direttamente o tramite i loro rappresentanti/tutori/mentori in Liguria

DONOR

Progetto finanziato da DCI Olanda
fino al 31/03/2022

COLLABORAZIONI

CESPI - Centro Studi di Politica Internazionale
Università di Genova - Scuola di Scienze Sociali



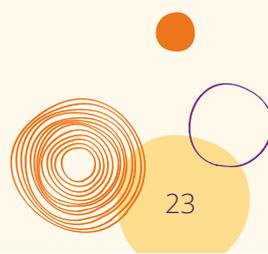
Nel 2022, nonostante sia terminato il supporto finanziario da parte di Defence for Children Paesi Bassi, è proseguita l'attività di supporto socio-legale nei confronti dei minorenni stranieri non accompagnati, i loro tutori, educatori o operatori. Tuttavia, a fronte della significativa diminuzione dei tutori volontari ed al chiaro posizionamento dell'Associazione rispetto alle carenze del sistema di accoglienza, si è assistito ad un calo delle richieste di supporto a beneficio degli stessi minorenni, in un contesto dove di fatto, al contrario, era importante ribadire la necessità di tutela e rispetto dei loro diritti.

Ed, infatti, nell'ambito del progetto Regenerations è emersa chiaramente la necessità di un supporto da parte degli stessi neomaggiorenni, sia fuoriusciti dal sistema di accoglienza che arrivati in Italia oltre i 18 anni. Il passaparola tra i ragazzi stessi e loro richieste di supporto ci hanno dunque spinti ad estendere le attività del desk socio-legale anche a loro ed ai loro mentori nel tentativo di colmare le lacune di un sistema che, al compimento dei 18 anni, tende a mettere i neomaggiorenni fuori dall'accoglienza, senza alcuna progettualità ed accompagnamento verso la piena autonomia.

Inoltre, in collaborazione con il Cespi, nell'ambito dell'Osservatorio Minori stranieri non accompagnati, è stata portata avanti l'attività di monitoraggio circa lo stato di implementazione della legge 47/17.

A differenza dell'osservazione condotta nel 2021, nel 2022 si è deciso di esaminare alcuni territori a livello regionale: Sicilia, Puglia, Liguria e Marche. L'impianto di osservazione e la struttura metodologica, sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente, si basano su una serie di indicatori che rappresentano il tentativo di sintetizzare e tradurre la legge 47/17 riconnettendola con il sistema nel quale doveva essere applicata.

La pubblicazione contiene dunque le diverse schede regionali che riportano, sotto ogni indicatore, i risultati dell'analisi condotta. Vi è inoltre una parte finale che propone "in evidenza" una serie di questioni trasversali che attengono la ricognizione realizzata nelle diverse regioni e che possono contribuire a verificare la convergenza/divergenza tra dettato normativo e sua applicazione anche su un piano nazionale.



RE- GENERATIONS



Il progetto Re-Generations, co-finanziato dal Programma Asilo Migrazione e Integrazione dell'Unione Europea e dall'iniziativa Neveralone, nasce dalla necessità di potenziare meccanismi di inclusione sociale delle giovani generazioni di persone migranti (young) arrivati in Italia senza famigliari o altri adulti di riferimento, a seguito del compimento dei 18 anni, attraverso il coinvolgimento attivo della comunità locale. La partecipazione e il supporto di membri della società civile che diventano mentori, ovvero punti di riferimento per questi ragazzi e ponti tra loro e la propria comunità, diventa un elemento importante di inclusione e valorizzazione delle competenze, delle storie e dei vissuti di questi giovani e costituisce anche un elemento di scoperta e crescita per la cittadinanza stessa.

AREE GEOGRAFICHE

Nazionale: focus territoriale
Transnazionale

DURATA

36 mesi
Dicembre 2018 – Maggio 2022

COINVOLTI IN ITALIA

Nel corso dei tre anni di progetto 69 cittadini interessati a diventare mentori, circa 50 giovani migranti (18-21 anni), attori locali coinvolti nell'integrazione, le comunità locali e altri stakeholder.

PARTNER

Defence for Children Italia (coordinamento)
ARSIS – Grecia
Associació Punt de Referència Spagna

DONOR

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) e dall'Iniziativa Neveralone

COLLABORAZIONI

Neveralone e alcuni progetti finanziati da questa iniziativa



Nel corso del 2022, Defence for Children ha condotto due ultimi corsi per aspiranti mentori (a gennaio e aprile rispettivamente) e proseguito il lavoro di abbinamento, fino ad un totale di 32 coppie di mentor-mentee, supporto e monitoraggio dei percorsi di mentoring. Intenso è proseguito il lavoro di contatto con gli attori chiave, sia a livello locale che nazionale, e l'attivazione di iniziative sul territorio, come ad esempio i tornei di calcio dedicati ai giovani in mentoring tenutisi rispettivamente a gennaio e marzo 2022.

Il 7 maggio 2022 a Genova Defence for Children International Italia, nella sua nuova sede di Piazza Don Andrea Gallo ha presentato il "Re-Generations Day 2022", una giornata di festa rigenerativa aperta alla cittadinanza. Durante l'evento si sono alternati momenti di scambio e riflessione in merito all'esperienza del mentoring per giovani migranti sviluppato nell'ambito dell'iniziativa Re-Generations, un laboratorio ed esibizione di canto corale a cura di Filomena Menna, musica dal ritmo funk, balkan, bass music e calabro-reggae con From Arabia to Calabria, per concludere al tramonto con un dj-set finale con DJ Falafel.

La giornata di festa ha celebrato anche l'inaugurazione della nuova sede dell'associazione in Piazza Don Gallo, uno spazio che intende proporsi come un importante presidio per la difesa dei diritti delle persone minorenni a Genova. Per l'occasione, nello spazio è stata allestita la mostra fotografica "Sguardi sulla città" realizzata da alcuni dei giovani dal mondo coinvolti nei percorsi di mentoring. Subito dopo l'evento, siamo partiti alla volta di Thessaloniki, per la terza visita transnazionale prevista dal progetto che si è svolta dal 10 al 13 maggio.

Lo staff di DCI Italia ha coinvolto una piccola delegazione di mentori e attori chiave nell'incontro e scambio – finalmente in presenza – con i referenti catalani e greci. Il 13 maggio si è tenuto l'evento finale al quale hanno partecipato operatori e stakeholders, mentori e giovani da Italia, Grecia, Catalonia e altri paesi europei. Nel corso della giornata sono state presentate le riflessioni e i risultati emersi in questi tre anni di lavoro e il "memoir" del progetto realizzato da DCI Italia e tradotto in 4 lingue. Nella primavera/estate del 2022, è stato infine realizzato il terzo documentario della "serie" di Re-Generations: Il documentario affronta il tema del passaggio all'età adulta, in particolare il superamento metaforico della "Linea d'Ombra (Joseph Conrad) e il rito iniziatico del "passaggio della linea" raccontato nella letteratura marinara (Emilio Salgari). Il documentario alterna immagini del porto di Genova - sulle quali si alternano le voci dei ragazzi in lingua d'origine che raccontano episodi del passato e letture da "La linea d'ombra" e dal "Memoir" - interviste in cui alcuni giovani raccontano il presente e come si immaginano il futuro e immagini del Re-Generations Day 2022 e del torneo di calcio Re-Generations.



ROAD

LA STRADA VERSO L'ETÀ ADULTA



Il 1 febbraio 2022 è stato avviato il progetto "RoAD – La strada verso l'età adulta: Percorsi di cittadinanza attiva e accompagnamento verso l'età adulta" in collaborazione con ARSIS – Grecia, Punt de Referencia – Catalonia e il Mentoring Europe – Olanda e con il finanziamento dell'Unione Europea e il supporto finanziario dell'iniziativa NeverAlone.

Avvalendosi della precedente esperienza Re-generations e cogliendone i punti di forza e le criticità rilevate negli scorsi tre anni, la metodologia che sarà sviluppata nell'ambito del progetto RoAD si concentrerà sul mentoring quale strumento a sostegno della transizione verso l'età adulta di persone minorenni straniere non accompagnate e giovani adulti, tenendo in debita considerazione e cercando di divenire complementare ad altri modelli relativi alla protezione e alla preparazione dei minorenni già esistenti, come l'istituto italiano della tutela volontaria e il "Modello per il supporto ad un'accoglienza e assistenza indipendente" in essere in Catalogna. Durante il progetto saranno organizzati diversi percorsi formativi rivolti alla cittadinanza che verrà coinvolta nei percorsi di mentoring per poter introdurre la metodologia sviluppata a livello europeo.

AREE GEOGRAFICHE

Nazionale: focus territoriale
Transnazionale

DURATA

24 mesi
Febbraio 2022 – Gennaio 2024

COINVOLTI IN ITALIA

10 cittadini interessati a diventare mentori, circa 15 giovani migranti (18-21 anni), attori locali coinvolti nell'integrazione, le comunità locali e altri stakeholder coinvolti nelle varie attività del progetto

PARTNER

ARSIS – Grecia (coordinamento)
Defence for Children Italia
Associació Punt de Referència Spagna

DONOR

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) e dall'Iniziativa NeverAlone

COLLABORAZIONI

Iniziativa NeverAlone





Nel corso del 2022, il 31 marzo e 1 aprile si è tenuto il Kick off meeting a Thessaloniki, nel corso del quale si è approfondita la conoscenza dei partner e impostato il lavoro di ricerca a tavolino e attraverso incontri con giovani dal mondo. Il 26 e 27 novembre e 12 dicembre si è tenuto il primo corso per aspiranti mentori, che ha coinvolto una decina di cittadini interessati a divenire mentori, parallelamente si sono svolte attività coi mentori già attivi e con i giovani dal mondo che hanno avuto/vorrebbero avere un mentore.

Il 30 novembre si è svolto il primo webinar internazionale sul mentoring per giovani dal mondo, coordinato da Mentoring Europe, all'interno del quale i partner hanno promosso le loro attività.

A dicembre, nell'ambito di questa iniziativa, è iniziato il percorso "Viva Ukulele" negli spazi di Piazza Don Gallo, aperto alla cittadinanza. Per facilitare il coinvolgimento della cittadinanza, si sono tenuti alcuni eventi di disseminazione: una prima proiezione dell'ultimo documentario "Re-Generations" il 7 ottobre in Piazza Don Gallo, una seconda proiezione con aperitivo il 7 novembre al Cineclub Nickelodeon di Genova ed infine l'Aperitivo On the Road il 2 dicembre in collaborazione con MotorsGroup.

CREW



CONTRIBUIRE A RINFORZARE I DIRITTI DELLE PERSONE MINORENNI INDAGATI O IMPUTATI NEI PROCEDIMENTI PENALI IN ITALIA

Il progetto CREW è stato concepito congiuntamente da DCI Italia e dal Ministero della Giustizia per sostenere la piena attuazione delle disposizioni della Direttiva UE 800/2016 sulle garanzie procedurali per i minori indagati o imputati in procedimenti penali su tutto il territorio italiano.

Le attività del progetto CREW sono state accompagnate e supervisionate da un Tavolo di lavoro inter-istituzionale, avvalendosi altresì di alcuni enti associati al progetto.

AREE GEOGRAFICHE

Nazionale
Ricadute a livello transnazionale

DURATA

24 mesi
Settembre 2020 – Settembre 2022

COINVOLTI IN ITALIA

350 professionisti
40 giovani

PARTNER

Ufficio II - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Ministero della Giustizia

DONOR

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea -
Programma Giustizia

COLLABORAZIONI

UNCM - Unione Nazionale Camere Minorili





In particolare sono stati incontrati e consultati sia online che in presenza oltre 40 operatori del sistema di giustizia minorile in Calabria, Liguria e Toscana nonché 38 ragazze e ragazzi coinvolti in procedimenti penali, alcuni dei quali sottoposti a misure detentive. A giugno una delegazione italiana è stata ospitata in Olanda per uno scambio con le istituzioni in loco per uno scambio su pratiche e strumenti adottati. Questi incontri hanno informato l'ultimazione del Policy Paper e della Metodologia, documenti che sono stati presentati e diffusi anche dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità e che sono disponibili anche sul sito del Ministero della Giustizia e del Centro Europeo degli Studi di Nisida. Proprio a Nisida, il 4 novembre, si è tenuto l'evento nazionale del progetto con la presenza di attori istituzionali alcuni dei quali parte del Tavolo Inter-istituzionale. Il 25 novembre gli esiti del progetto sono stati presentati a Bruxelles alla presenza di una rappresentante della Commissione Europea, finanziatore del progetto, nonché di rappresentanti dell'Ufficio della parlamentare europea Caterina Chinnici, principale promotrice della Direttiva 800/2016.

Un'importante prodotto del progetto è stata la produzione di un video-documentario contenente le esperienze e le prospettive dei giovani incontrati. Il documentario è basato su uno spettacolo teatrale che è stato realizzato e presentato nel dicembre 2022 in un'arena pubblica e nel gennaio 2023 in un teatro di Genova, con la partecipazione di oltre 250 persone.

COME VEDONO LA GIUSTIZIA I RAGAZZI E LE RAGAZZE?

Se un ragazzo di 14/15 anni va in IPM e trova uno di 25 anni cosa impara di buono? Ci deve essere una punizione però forse è il modo che è sbagliato, bisognerebbe trovare altre misure.

Mi chiedo se una ragazzina di 14 anni debba stare in carcere in misura cautelare, non sarebbe più adatta una comunità?

Leggono e parlano molto veloce i giudici e non si capisce bene quello che dicono. Però l'avvocato mi ha spiegato molto bene cosa dire e cosa non dire. Se non mi avesse spiegato forse io sarei stato in ansia....La prima cosa che ti dicono è di chiedere scusa e dire che sei pentito anche se sei innocente...

Ma questi diritti sono validi solo al nord?

Due cose positive nel mio percorso: Ho preso un diploma e ho fatto volontariato con bambini, voglio diventare animatore.

In carcere è dura, lottavamo per avere le sigarette, lo stress mi portava a fumarne una ogni 10 minuti altrimenti uscivo fuori di testa...Penso che forse dovrebbero trovare alternative anche a quello (il carcere).

Oltre a essere un percorso è un'opportunità per cambiare vita. Magari non cambiare te stesso ma cambiare percorso. Magari io potevo uscire e scegliere di fare di nuovo cazzate però io ho scelto di fare una vita tranquilla - però devi essere abbastanza intelligente per capire. Non hanno tutti torti. Ovviamente io non sto dalle loro parti però... non hanno tutti torti. C'è bisogno di fortuna e io l'ho avuta. Non è neanche giusto che sia una questione di fortuna.





Il principale obiettivo del progetto è quello di accrescere le competenze sulla comunicazione a misura di minorenne di professionisti ed operatori della giustizia attraverso il coinvolgimento dei ragazzi che sono stati o sono tutt'ora coinvolti nei procedimenti penali, in particolare quelli che hanno vissuto l'esperienza della detenzione. In Olanda, Belgio, Irlanda, Italia è stato adattato il modello del cosiddetto "Youthlab", una modalità di formazione che prevede la partecipazione di ragazzi e ragazze che hanno vissuto l'esperienza della giustizia penale, e che è già stato sperimentato da Young in Prison, capofila del progetto, in diversi paesi nel mondo.

AREE GEOGRAFICHE

Nazionale e Transnazionale

DURATA

24 mesi

Febbraio 2020 – Gennaio 2022 (esteso fino al 31 Giugno 2022)

COINVOLTI IN ITALIA

10 adolescenti usciti dai percorsi penali coinvolti in un percorso formativo per diventare "giovani formatori"

Oltre 200 professionisti della giustizia minorile e di altri ambiti

PARTNER

Young in Prison (coordinatore)-Olanda
Università di Amsterdam -Olanda
Défense des Enfants -Belgique
Defence for ChildrenInternational -Italia

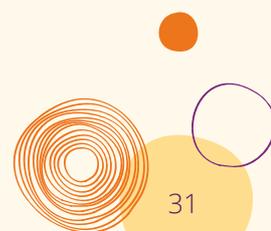
DONOR

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea
Programma Diritti, Uguaglianza e
Cittadinanza



COLLABORAZIONI

Dipartimento per la Giustizia Minorile e di
Comunità del Ministero della Giustizia
Unione Nazionale Camere Minorili





Durante l'anno, siamo riusciti ad incontrare in presenza gli operatori della giustizia, molti dei quali già incontrati l'anno precedente durante sessioni online. In particolare, a Genova si è tenuto a febbraio un evento presso il Castello D'Albertis, a marzo a Catanzaro presso il Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità e a Lecce presso il centro Polifunzionale rEvolution. Durante gli incontri, il team dei formatori junior e senior ha avuto modo di scambiare con gli operatori in merito alle problematiche, ai punti di forza e proposte raccolte dai ragazzi per quanto concerne il sistema di giustizia alla luce delle caratteristiche della giustizia a misura di minorenni.

A maggio il team è stato invitato a presentare l'iniziativa nell'ambito di due eventi nazionali: il Convegno Nazionale Bambini e Ragazzi in Tribunale organizzato dall'Unione Camere Minorili a Milano e il Convegno "Supereroi fragili" organizzato da Eriksson a Rimini.

Il progetto si è chiuso a metà anno con un seminario di scambio a Bruxelles, dove ha preso parte anche la delegazione dei giovani formatori di Defence for Children Italia.

JUST CLOSER



Il progetto JUST CLOSER, nasce sulla base del precedente Youthlab e ambisce a rendere il sistema giudiziario più vicino ai diritti e ai bisogni dei minorenni sospettati e/o accusati di reati, promuovendo l'effettiva partecipazione dei giovani ai procedimenti penali che li riguardano, in conformità con la Direttiva (UE) 2016/800, favorendo al contempo la formazione dei professionisti e l'armonizzazione delle pratiche nel campo della giustizia minorile nel territorio dell'UE. Il progetto è stato avviato a luglio e Defence for Children ha partecipato alla riunione operativa della Commissione Europea, Programma Giustizia, sull'utilizzo e la gestione dei fondi comunitari.

AREE GEOGRAFICHE

Nazionale e Transnazionale

DURATA

24 mesi

Luglio 2022 – Giugno 2024

COINVOLTI IN ITALIA

6/8 adolescenti usciti dai percorsi penali coinvolti in un percorso formativo per diventare "giovani leader"

20 professionisti della giustizia minorile

PARTNER

Defence for Children International Italia (coord)

Università di Genova

Young in Prison - Olanda

Ministero della Giustizia - Grecia

Università di Amsterdam – Olanda

Università di Valencia – Spagna

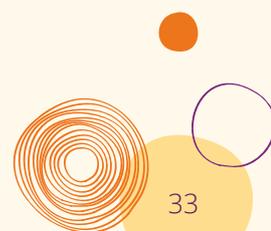
DONOR

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea
Programma Giustizia



COLLABORAZIONI

Il progetto si avvale anche del supporto formale di un servizio regionale del Ministero della Giustizia italiano, il Centro di Giustizia Minorile - Regione Puglia e Basilicata.





Il progetto ha dato avvio alla costituzione di un gruppo di giovani Youth Leader usciti dai procedimenti penali minorili per coinvolgerli in una ricerca partecipata. Dopo aver elaborato un documento metodologico, i partner operativi si sono incontrati ad Avigliana per un seminario formativo che ha coinvolto una delegazione di giovani e di operatori provenienti dall'Olanda, dalla Grecia e dall'Italia, dove è stato condiviso l'approccio e le fasi operative dell'iniziativa.

E- PROTECT II

minorenni vittime
di reato

minorenni
coinvolti in
procedimenti di
giustizia
amministrativa,
civile e penale

giustizia a misura
di minorenne



GIUSTIZIA

La seconda edizione del progetto E-PROTECT è tesa a rafforzare le azioni già messe in campo negli anni passati dalla partnership progettuale e mira a qualificare il supporto che ricevono i minorenni vittime di reato in Europa. Attraverso il potenziamento delle capacità dei professionisti e degli operatori che lavorano nell'ambito della protezione dei minorenni, l'iniziativa vuole rafforzare un approccio multidisciplinare fondato sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che ribadisca la centralità del superiore interesse del minorenne. A questo scopo, il progetto promuove lo scambio di esperienze, il trasferimento di conoscenze e la creazione di un network transnazionale.

AREE GEOGRAFICHE

Nazionale e Transnazionale

DURATA

24 mesi

Febbraio 2020 – Giugno 2022 (esteso)

COINVOLTI IN ITALIA

Oltre 300 professionisti, tra magistrati, avvocati, assistenti sociali, operatori che lavorano con minorenni vittime di reato

PARTNER

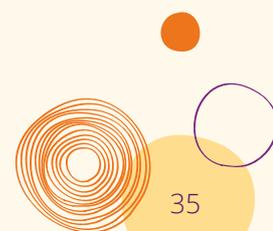
Law and Internet Foundation - Bulgaria
Romanian Center for European Policies - Romania
South-East European Research Centre - Greece
Dipartimento di Giustizia Minorile e Comunità - Italia
Defence for Children International Italia

DONOR

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea
Programma Giustizia

COLLABORAZIONI

La Vienna Center for Societal Security (VICESSE) collabora nel ambito del progetto E-Protect 2.



Nel 2022 è stato dato seguito all'accordo tra Defence for Children Italia, Procura Minori, Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità e Centro per la Giustizia della Campania per procedere ad un lavoro preliminare alla definizione del protocollo territoriale. Sono state condotte una serie di consultazioni con gli attori chiave locali per elaborare una mappatura ed elaborare un rapporto sintetico di analisi della situazione per il territorio comunale di Napoli. Questo percorso ha condotto all'elaborazione congiunta di un Protocollo operativo di orientamento territoriale inter-agenziale per la presa in carico e la tutela di minorenni vittime di reato nel territorio di Napoli che vede coinvolti i seguenti attori:

- Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità
- Centro di Giustizia Minorile della Campania
- Ufficio dei Servizi Sociali per i Minorenni di Napoli
- Tribunale per i Minorenni di Napoli
- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli
- Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli
- Questura di Napoli
- Comando Provinciale dei Carabinieri di Napoli
- Consiglio Regionale della Campania
- Servizi Sociali del Comune di Napoli
- ASL Napoli 1
- Defence for Children International Italia Odv (in qualità di assistenza tecnica e formativa)

Il protocollo, che vuole dare piena attuazione alle disposizioni della Direttiva UE 2012/29 in particolare per quanto riguarda l'obbligo da parte degli Stati a condurre una valutazione individuale di tutti i minorenni vittime di reato che sia efficace e che possa garantire una presa in carico piena e sostenibile così come evitare rischi di vittimizzazione secondaria e ritorsione, è già stato approvato da tutti gli attori menzionati e sarà firmato e presentato pubblicamente nel 2023.

Parallelamente, a livello europeo, sono stati organizzati una serie di eventi di alto livello: il webinar "Attuazione della direttiva UE sui diritti delle vittime: Esempi di modelli di cooperazione multidisciplinare per migliorare le tutele dei minori vittime di reato" si è svolto il 24 febbraio 2022, e ha raccolto 157 partecipanti. Il secondo webinar, intitolato "Seminario di alto livello sui diritti dei minori vittime di reato e la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo", si è svolto ha coinvolto il presidente della CEDU Robert Spano, che ha partecipato all'evento, insieme a Bragi Gudbrandsson, fondatore di Barnahus in Islanda e membro del Comitato per i diritti del fanciullo, e a Najat Maalla M'jid, rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite sulla violenza contro i minori. L'evento ha riunito 110 partecipanti provenienti da diversi Paesi, non solo dell'Unione Europea.



minorenni vittime
di reato

minorenni
coinvolti in
procedimenti di
giustizia
amministrativa,
civile e penale

giustizia a misura
di minorenne



GIUSTIZIA

Il progetto iCare intende sviluppare ed implementare strumenti nuovi e attività per migliorare la situazione dei minorenni nei casi di sottrazione internazionale, attraverso il rafforzamento della cooperazione giudiziaria e la promozione della Mediazione Familiare Internazionale come complementare al procedimento giudiziario. A tal fine, è stato prodotto un rapporto comparativo a livello europeo e definite una serie di raccomandazioni rivolte sia alle istituzioni nazionali sia Europee.

AREE GEOGRAFICHE

Nazionale e Transnazionale

DURATA

24 mesi

Novembre 2020 – Ottobre 2022

COINVOLTI IN ITALIA

45 operatori in Italia

PARTNER

LIF - Law and Internet Foundation (Bulgaria)

CERTH (Grecia)

Defence for Children International Italia

Mikk (Germania)

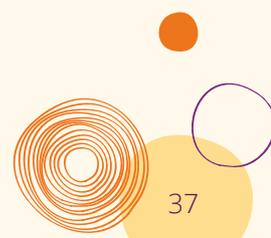
Missing Children Europe (Belgio)

DONOR

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea
Programma Giustizia

COLLABORAZIONI

Università di Genova





A Maggio 2022 è stato organizzato un evento formativo in collaborazione con l'Università di Genova. Il seminario ha visto la partecipazione dell'Autorità Centrale nonché di mediatori familiari, avvocati, accademici, studenti provenienti da tutta Italia. All'evento hanno partecipato due referenti dell'organizzazione inglese REUNITE condividendo la propria lunga esperienza in merito alla mediazione familiare. Defence for Children ha inoltre elaborato la Metodologia iCare per la mediazione familiare in situazione di sottrazione internazionale di minorenni e sono stati prodotti una serie di video volti a promuovere la mediazione familiare transfrontaliera. Entrambi i prodotti sono stati lanciati a Bruxelles durante una conferenza finale che si è tenuta a settembre.

BECOME SAFE



Il progetto BECOME SAFE mira a rafforzare la protezione di minorenni non accompagnati e giovani dal mondo in situazione di vulnerabilità e sostenere i loro diritti all'assistenza e ad una cura di qualità. Il progetto utilizza tre strategie complementari per promuovere miglioramenti sistematici e sostenibili nella protezione dei minorenni e dei giovani dal mondo in Belgio, Italia, Spagna e Grecia attraverso il coinvolgimento diretto di giovani facilitatori-pari nell'attività di consultazione e sviluppo di materiali informativi rivolti a minorenni stranieri; operatori dei servizi di accoglienza e di protezione dell'infanzia nei percorsi formativi a loro dedicati; attori chiave in una serie di scambi finalizzati allo sviluppo di una campagna di advocacy.

AREE GEOGRAFICHE

Nazionale: focus territoriale
Transnazionale

DURATA

24 mesi
Marzo 2020 - Febbraio 2022

COINVOLTI IN ITALIA

208 operatori coinvolti nei percorsi di formazione
32 minorenni nelle consultazioni
13 giovani facilitatori pari

PARTNER

Defence for Children International Belgio
Defence for Children International Grecia
Defence for Children International Spagna
Defence for Children International - World Service
Terre des Hommes Ungheria
Ordine Assistenti Sociali della Liguria

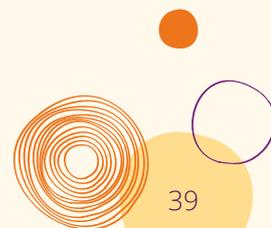
DONOR

Progetto co-finanziato dal Programma Diritti Uguaglianza e Cittadinanza (REC) dell'Unione Europea



COLLABORAZIONI

Associazione I Girasoli onlus – Mazzarino e Milena (CL); Iblea Servizi Territoriali Onlus, San Gregorio di Catania (CT); Garante Regione dei Diritti della Persona - Regione Marche; ufficio II Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità – Ministero della Giustizia;



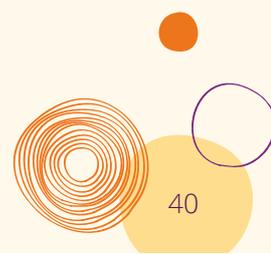
In Italia, il progetto si propone in Italia di contribuire a (i) migliorare la protezione delle persone minorenni straniere non accompagnate all'interno del sistema di accoglienza agendo sui contesti per ridurre il livello di vulnerabilità e promuovendo meccanismi di auto-protezione, (ii) prevenire i rischi di violazione e violenza che queste persone corrono in considerazione del loro maggiore grado di vulnerabilità e (iii) rispondere a fenomeni di violenza che coinvolgono o potrebbero coinvolgere minorenni stranieri non accompagnati attraverso la promozione di un approccio preventivo incentrato sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e la partecipazione diretta di giovani e minorenni migranti, operatori e stakeholders locali e nazionali.

Nel 2022, il progetto è entrato nella sua fase più operativa.

Sono stati realizzati:

- 5 corsi di formazione per operatori negli ambiti migrazione e giustizia e successivi incontri di approfondimento;
- formazione di facilitatori pari e coinvolgimento nelle consultazioni di minorenni stranieri non accompagnati sul territorio di Spezia e Savona;
- realizzazione di una serie di video in cui i giovani facilitatori pari, sulla base della loro esperienza, forniscono consigli ai loro pari per procedere più sicuri nel loro percorso;
- incontri di advocacy a livello nazionale;
- redazione di un documento di advocacy "10 Garanzie fondamentali per la protezione dei minorenni stranieri non accompagnati" presentato durante il seminario nazionale online del 12 dicembre 2022 e disseminate a livello nazionale;
- elaborazione di un policy paper (da pubblicare nel 2023)

La collaborazione intercorsa con l'Ufficio II - Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità nell'ambito della formazione ha portato all'accordo per realizzare un monitoraggio sull'implementazione della Legge 47/2017 nei servizi di giustizia minorile nel 2017 nel 2023.



SOTTO SOPRA



SottoSopra è un progetto regionale elaborato da una partnership pubblico-privata che mira a fornire risposte innovative rispetto alla prevenzione, alla cura e al contrasto del maltrattamento dei minori e delle famiglie in Basilicata. La struttura progettuale si articola in attività integrate e a carattere multidimensionale che, intersecandosi, creano una rete di sinergie il cui filo rosso è rappresentato dal benessere dei bambini e degli adolescenti, delle famiglie e delle comunità.

Il ruolo di DCI Italia è quello di guidare la partnership nel processo interno di sviluppo della Child Safeguarding and Wellbeing Policy (CSWP). A febbraio una delegazione di Defence for Children ha incontrato Progetto Popolare a Matera per lavorare insieme per la definizione di un documento di policy personalizzato in base alle peculiarità proprie del contesto territoriale in cui l'organizzazione Progetto Popolare intende operare. Dopo una formazione approfondita la Politica di Salvaguardia e Benessere di Progetto Popolare è stata presentata pubblicamente in un evento online.

AREE GEOGRAFICHE

Regionale: Regione Basilicata

DURATA

12 mesi
Agosto 2021 - Agosto 2022

COINVOLTI IN ITALIA

20 professionisti coinvolti nella formazione

PARTNER

Coop. Soc. Progetto Popolare
Coop. Soc. Ethos
Coop. Lilith
Coop. Soc. Vertigo
Istituto italiano di valutazione
Defence for Children Italia
Regione Basilicata
Comune di Potenza
Comune di Matera
Ufficio scolastico regionale della Basilicata

DONOR

Impresa Sociale Con i Bambini



IO CRESCO QUI



IO CRESCO QUI organizza le risorse del territorio savonese che condividono l'obiettivo di "proteggere il futuro" dei minori e di voler contribuire a ridurre ogni forma di violenza verso i bambini ed i ragazzi; implementa i servizi di cura esistenti, realizza attività di prevenzione e sensibilizzazione ad ampio spettro, capitalizza esperienze di collaborazione tra pubblico (Comuni, ASL, Scuola) e privato (cooperazione sociale, associazionismo) e sperimenta modalità organizzative innovative.

In linea con le attività di progetto concordate, Defence for Children Italia (DCI Italia), ha accompagnato la Cooperativa Progetto Città - Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S nel processo di sviluppo e adozione di una Child Safeguarding and Wellbeing Policy (CSWP) in base alla filosofia e alle peculiarità proprie del contesto territoriale in cui la partnership intende operare.

AREE GEOGRAFICHE

Territoriale: Savona

DURATA

12 mesi
Agosto 2021 - Agosto 2022

COINVOLTI IN ITALIA

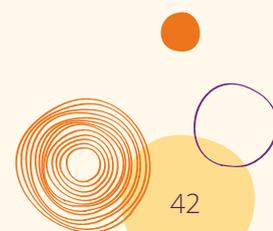
17 professionisti coinvolti nella formazione

PARTNER

Progetto Città Società Cooperativa Sociale (coord)
Defence for Children Italia
Associazione Cattivi Maestri
Azienda Sanitaria Locale 2
Comune di Albenga
Comune di Savona
Comune Finale Ligure
CPIA Savona
DISTRETTO SOCIOSANITARIO 6 BORMIDE
Fondazione Diocesana Comunità Servizi Onlus
I.SO.COOP. SOCIALE S.C.R.L ONLUS
Il Volo della Gabbianella ONLUS
Jobel Soc. Coop. Soc.
San Pio Cooperativa Sociale

DONOR

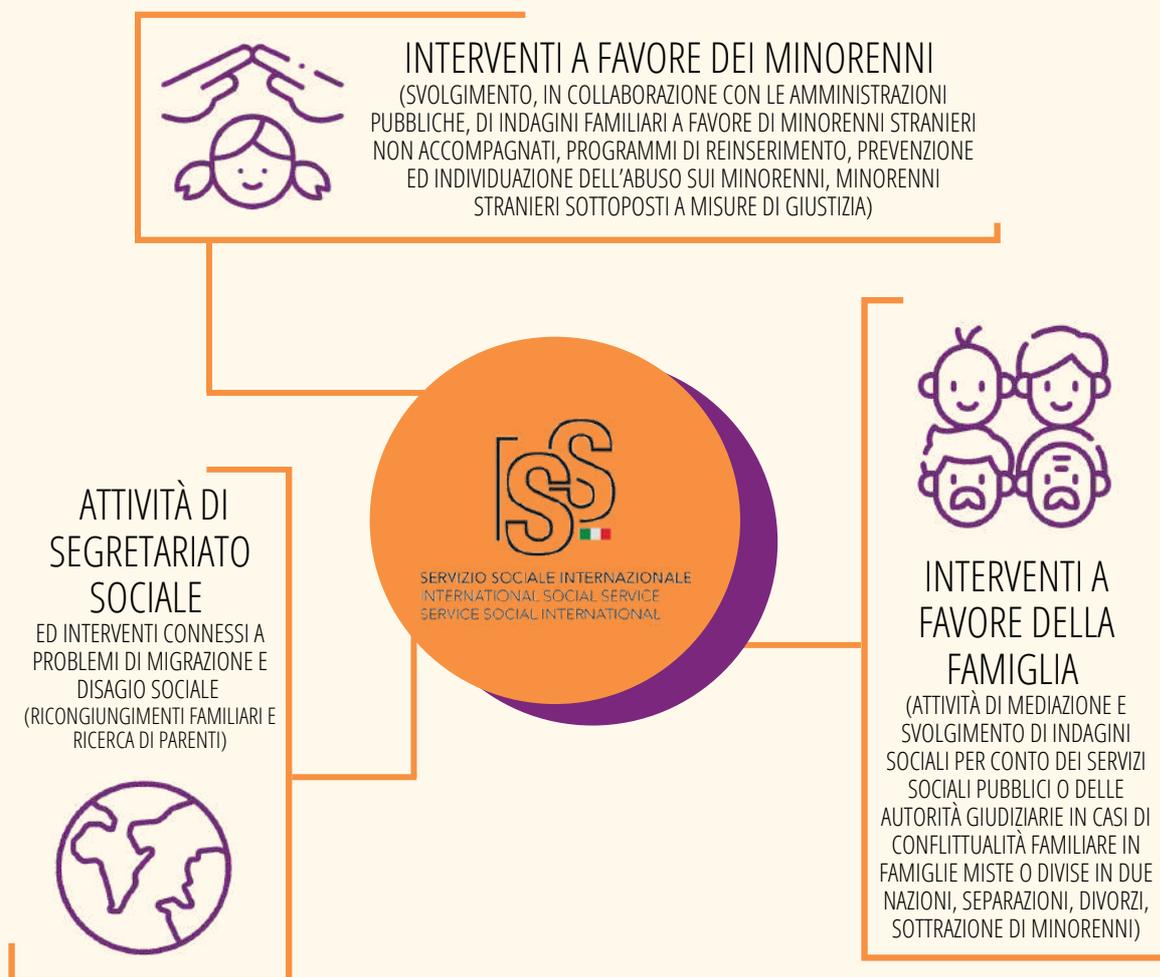
Impresa Sociale Con i Bambini



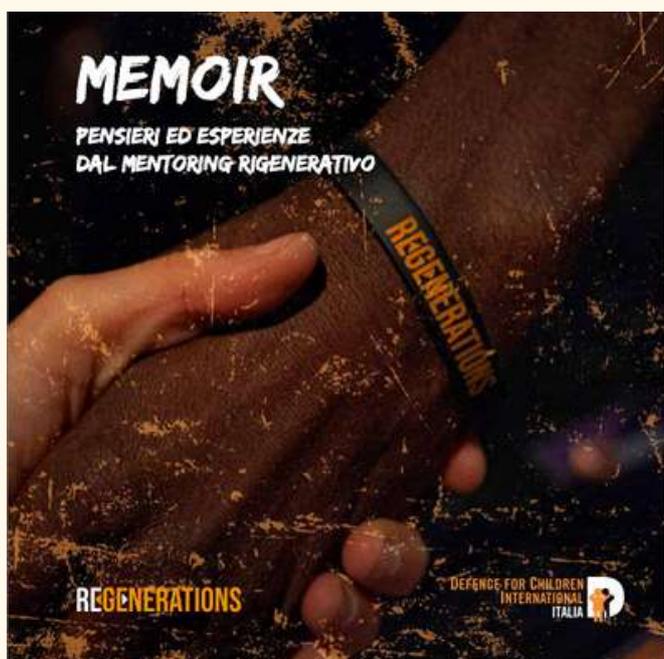
SERVIZIO SOCIALE INTERNAZIONALE

Defence for Children Italia, membro ufficiale del Servizio Sociale Internazionale (ISS) dal 2018, mette a disposizione un gruppo di professionisti che gestiscono, a titolo volontario, i casi riferiti. Tuttavia, non ricevendo alcun contributo pubblico o privato per svolgere questa attività, per far fronte a spese vive di gestione ed eventuali costi addebitati da parte dei corrispondenti esteri, richiede agli enti interessati a ricevere tale servizio un contributo da versare sul conto corrente dell'associazione.

Il Servizio Sociale Internazionale (ISS) è un network mondiale composto da organizzazioni non governative e istituzioni governative. Promuove ed agevola la connessione tra i servizi sociali e le autorità giudiziarie fra i diversi paesi per fornire sostegno e orientamento a minorenni e famiglie che, a seguito di migrazioni volontarie, forzate o dettate da altri fattori sociali, sono separate o si trovano in situazioni di disagio o difficoltà e la cui risoluzione necessita di interventi a carattere transnazionale.



LA CIRCULARITÀ TRA L'AZIONE E LA TEORIA: LE NOSTRE PUBBLICAZIONI



MEMOIR - RIFLESSIONI ED ESPERIENZE DAL MENTORING DI RE-GENERATIONS

Questo memoir è una via di mezzo tra la narrazione di un'esperienza e una guida all'azione di mentoring. Tenta di proporre una possibile riflessione volta a diffondere una cultura delle relazioni significative: relazioni tra generazioni, culture, cittadinanze, generi, contesti, storie, secondo un paradigma basato sui Diritti Umani. Questo lavoro va letto in relazione al contesto in cui è inquadrato: il mentoring rivolto a ragazzi e ragazze provenienti da paesi stranieri e usciti dal sistema di protezione dell'infanzia. Allo stesso tempo, propone delle considerazioni che aspirano ad andare oltre questo caso specifico e ad essere quindi applicabili a tutti i tipi di relazioni di mentoring.

CREW POLICY PAPER

Il presente documento di policy è stato elaborato nell'ambito del progetto "CREW – Contribuire a rinforzare i diritti delle persone minorenni indagate o imputate nei procedimenti penali in Italia", una iniziativa coordinata da Defence for Children International – Italia in stretta collaborazione con il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia, con il co-finanziamento del Programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza della Commissione Europea. Dopo avere presentato una breve analisi della situazione nei 29 distretti giudiziari all'esito della ricerca avviata nel 2021, mediante la somministrazione di un questionario, viene proposta una serie di indicazioni per orientare le politiche sulla materia e la pratica quotidiana degli enti pubblici e privati attivi sul territorio nazionale.

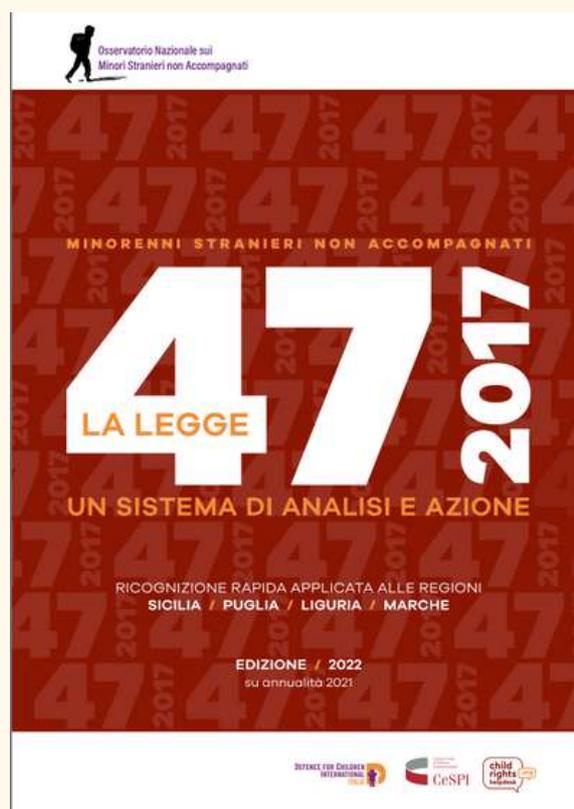


CREW - ORIENTAMENTI METODOLOGICI PER UN SISTEMA DI GIUSTIZIA CHILD-FRIENDLY

Nel corso di più di due anni di analisi, consultazione ed elaborazione, il progetto CREW ha contribuito all'armonizzazione delle pratiche del sistema di giustizia minorile nei 29 distretti giudiziari italiani, diffondendo le buone prassi ed evidenziando quelle non conformi. Questa Metodologia è stata elaborata allo scopo di sistematizzare le procedure di valutazione individuale dei minori indagati o imputati in procedimenti penali. Gli orientamenti ivi inclusi sono l'esito di un processo di ricognizione nazionale realizzato in stretta collaborazione con ragazzi e ragazze coinvolti nel sistema di giustizia minorile e con le autorità giudiziarie, le forze dell'ordine, i servizi sociali e a tutti gli altri attori che operano vi operano.

RAPPORTO SULLA LEGGE 47: UN SISTEMA DI ANALISI E AZIONE - RICOGNIZIONE RAPIDA APPLICATA ALLE REGIONI SICILIA, PUGLIA, MARCHE E LIGURIA

Questa pubblicazione rappresenta il proseguimento delle attività di ricognizione rapida avviate nel 2020 da Defence for Children International Italia, nell'ambito del progetto Child Rights Helpdesk unitamente al CeSPI nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale sui minori stranieri non accompagnati. Il rapporto, pensato come Rapid Assessment a sottolineare il carattere di immediatezza e fruibilità della rilevazione effettuata nel corso del 2021, concentra l'attenzione su Sicilia, Puglia, Marche e Liguria, evidenziando attraverso 9 indicatori come il disposto normativo non sia ancora riuscito a tradursi in strategie e pratiche del sistema di accoglienza nazionale.



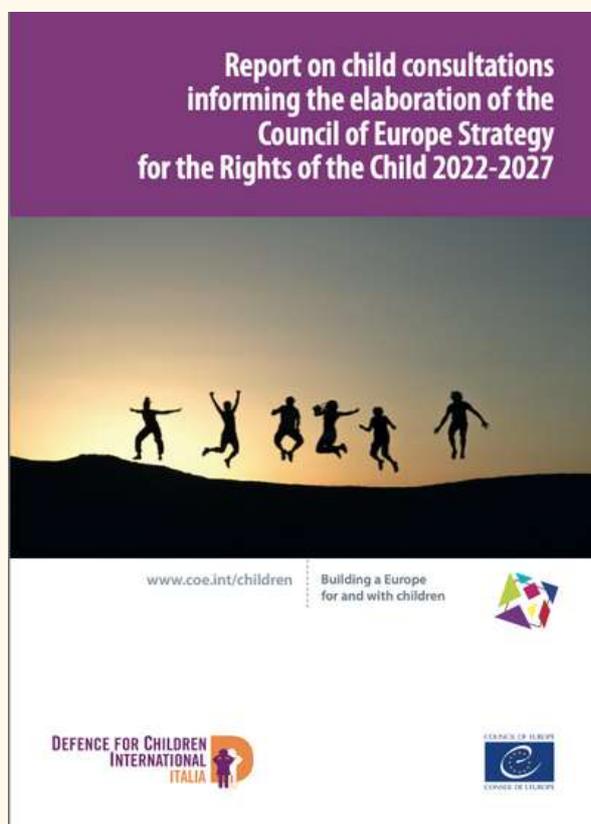
10 GARANZIE FONDAMENTALI PER LA PROTEZIONE DEI MINORENNI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Considerata la necessità di far convergere in modo sostanziale i principi della normativa nazionale e internazionale con il sistema di accoglienza per minorenni stranieri non accompagnati - dove per sistema si intende l'insieme di politiche, strutture e attori demandati all'accoglienza - nell'ambito dell'iniziativa Become Safe, DCI Italia ha sviluppato "10 Garanzie fondamentali per la protezione dei minorenni stranieri non accompagnati" - che si propongono come strumento di orientamento, monitoraggio e azione affinché politiche, strategie e pratiche applichino pienamente gli standard internazionali e nazionali a tutti i livelli del sistema.

METHODOLOGY AND ORIENTATIONS FOR MEDIATION IN INTERNATIONAL CHILD ABDUCTION

La mediazione familiare internazionale è un processo condotto da uno o più mediatori qualificati che aiutano i genitori a comunicare nuovamente tra loro e a risolvere la controversia. L'accordo raggiunto attraverso la mediazione è una soluzione su misura per la controversia dei genitori, che tiene conto del superiore interesse del minorenne.

La metodologia iCare mira a fornire un orientamento da una prospettiva incentrata sulla persona minorenne ai professionisti coinvolti nella mediazione familiare nei casi di sottrazione internazionale di minorenni. L'obiettivo generale è identificare approcci e misure adatti a garantire i diritti di bambini e bambine e a promuovere il superiore interesse del minorenne nel contesto della mediazione familiare internazionale.



RAPPORTO SULLE CONSULTAZIONI DI BAMBINI E ADOLESCENTI PER LA FORMULAZIONE DELLA STRATEGIA PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Le idee e le parole dei bambini e degli adolescenti possono generare prospettive significative e decisive per il presente e per il futuro. Costruire le capacità, i contesti e l'atteggiamento giusto per poter ascoltare le loro voci è certamente un esercizio complesso ma quanto mai necessario. Questo rapporto contiene il risultato delle consultazioni con ragazzi/e e bambini/e condotte in 10 Stati membri del Consiglio d'Europa per informare la Strategia per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza 2022-2027. Le riflessioni e le idee scaturite da questo processo hanno informato in modo sostanziale la Strategia per i diritti dell'infanzia del Consiglio d'Europa per i prossimi cinque anni. La pubblicazione è disponibile solo in lingua inglese.

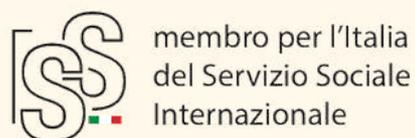






Sede legale: Via Liberiana 17 - 00185 Roma
Sede operativa e amministrativa: Via Bellucci 4-6, 16124 Genova
Sede sociale: Piazza Don Gallo, 5-6-7, 16124 Genova

Tel.010 0899050 Fax 010 0899051
Codice Fiscale 97457060586



www.defenceforchildren.it